

La classifica dei Comuni del Luganese

- 1 Cadempino
- 2 Manno
- 3 Vernate
- 4 Paradiso
- 5 Bioggio
- 6 Collina d'Oro
- 7 Vico-Morcote
- 8 Lugano
- 9 Mezzovico-Vira
- 10 Porza
- 11 Muzzano
- 12 Morcote
- 13 Massagno
- 15 Comano
- 16 Vezia
- 17 Sorengo
- 19 Cureglia
- 20 Ponte Capriasca
- 21 Bedano
- 23 Carabietta
- 24 Bissone
- 28 Savosa
- 32 Origgio
- 33 Grancia
- 34 Carona
- 36 Neggio
- 40 Gravesano
- 42 Melide
- 47 Agno
- 48 Magliaso
- 51 Cadro
- 54 Maroggia
- 57 Canobbio
- 59 Croglio
- 62 Rovio
- 65 Caslano
- 66 Brusino Arsizio
- 68 Cademario
- 69 Pura
- 71 Melano
- 74 Torricella-Taverne
- 78 Lamone
- 82 Sonvico
- 88 Rivera
- 94 Ponte Tresa
- 96 Monteggio
- 100 Aranno
- 102 Bironico
- 104 Curio
- 105 Novaggio
- 109 Capriasca
- 116 Alto Malcantone
- 118 Sigirino
- 121 Isole
- 123 Sessa
- 128 Bedigliora
- 131 Camignolo
- 132 Arogno
- 137 Medeglia
- 146 Astano
- 151 Miglieglia
- 168 Bogno
- 169 Valcolla
- 173 Certara
- 175 Cimadera

Vernate a sorpresa tra i Paperoni del Cantone

Elaborata una classifica sulla forza finanziaria dei Comuni ticinesi: Cadempino e Manno confermano la propria leadership, mentre il piccolo paese del Malcantone guadagna 12 posti e finisce terzo. Il segreto? Lo spiega il sindaco Giovanni Cossi.

Il Luganese è l'ombelico del mondo ticinese. Non sono – con un po' di supponenza mista a orgoglio – gli abitanti o i politici a dirlo, ma gli esperti cantonali dell'economia. I dati non mentono mai. Quelli appena pubblicati riguardano gli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi per il biennio 2009-2010: al comando della classifica si trovano 13 località del Luganese, 22 nei

primi 30. I calcoli – che servono poi a stabilire il contributo dei singoli enti locali al fondo della perequazione finanziaria, cioè alla solidarietà tra chi ha tanto e chi poco – si rifanno a una serie di elementi fiscali: gettito procapite delle persone fisiche e di quelle giuridiche, percentuale dei contribuenti assoggettati anche all'imposta federale diretta, rapporto tra fabbisogno comunale e gettito d'imposta cantonale e altro ancora.

Veniamo dunque alla classifica, che riproduciamo a lato per quanto riguarda i Comuni del Luganese. Sono stati radiografati i 175 paesi e città del Cantone. Al primo rango troviamo Cadempino, al secondo Manno: si sono invertiti le posizioni rispetto al biennio 2007-2008. Terzo Vernate, che ha invece compiuto un balzo in avanti di ben 12 posti, quarto Paradiso e quinto Bioggio. La top-ten è completata da Collina d'Oro, Vico Morcote, Lugano, Mezzovico-Vira e Porza. Girando la classifica, sul fondo, ecco invece i quattro Comuni della Val Colla – Cimadera, Certara, Valcolla e Bogno – per i quali, a questo punto, l'aggregazione con Lugano pare davvero una questione di vita o di morte. Non se la passano invece male gli altri due paesi coinvolti, diciamo un po' controvoglia, nello studio di fusione: Cadro è 51° e Sonvico 82°. Tra le città, Lugano (8ª), pur perdendo tre posizioni, stacca nettamente le altre: Mendrisio è al 27° posto, Chiasso al 30°, Locarno al 58° e Bellinzona al 75°.

L'exploit è dunque stato firmato da Vernate, e il sindaco (da due anni) Giovanni Cossi non nasconde la soddisfazione: «Il merito è del Municipio, che è attivo,



Il sindaco Giovanni Cossi.

propositivo, ha voglia di fare. Cerchiamo di gestire il Comune con criteri aziendali, da società familiare». Il paese è piccolo, un po' discosto, ma piuttosto solido finanziariamente... «Piccolo senz'altro, anche se in una quindicina d'anni siamo passati da 390 a 560 abitanti. Il moltiplicatore d'imposta è al 65% da 5-6 anni, dunque siamo attrattivi. Ma la cifra del moltiplicatore non conta nulla se non è legata ai progetti. Facile tenerlo basso e non fare niente. A Vernate è successo diversamente: per esempio, abbiamo investito parecchio nel nucleo e nell'acquedotto, ma una gestione oculata della cosa pubblica ci permette di chiudere i bilanci in attivo. Quello del 2008 è stato di 32 mila franchi, con un ammortamento di 400 mila. Poi abbiamo cambiato strategia per i debiti bancari, su cui pagavamo il 4% di interessi. Abbiamo sciolto il contratto, pagando una penale, e abbiamo spuntato un tasso inferiore allo 0,5%». Il sindaco Cossi guarda al futuro: «Il mio cassetto è sempre pieno di progetti. Se mancano significa che sei morto, hai perso spirito d'iniziativa». A breve, il Consiglio comunale di Vernate discuterà del messaggio per interrare i rifiuti («ma non è prevista nessuna tassa sul sacco...»), mentre a più lungo termine si tratterà di far fronte allo sviluppo demografico mettendo mano alla logistica scolastica. «Neggio ha problemi di popolazione giovane e l'anno prossimo dovrà chiudere le scuole. Abbiamo raggiunto un accordo con Neggio e con Bioggio, per quanto riguarda le frazioni di Cimo e Iseo, per realizzare a Vernate un centro con asilo, elementari e refezione. Lo studio di fattibilità è già stato eseguito e si tratta ora di approfondirlo».